

Abbiamo fortemente voluto organizzare questo evento, occasione irripetibile per apprezzare alcune opere dell'artista Hans Hartung, allo scopo di affermare una volta di più la vocazione di un territorio nel quale l'arte e la cultura hanno sempre rappresentato un faro luminoso. Le istituzioni hanno il dovere di interpretare nel modo migliore l'esigenza del cittadino di partecipare attivamente alla crescita di una sensibilità culturale che viene sempre più richiesta ma difficilmente viene soddisfatta, anche perché gli interventi nel settore artistico, teatrale, cinematografico, vengono spesso colpevolmente messi in secondo piano nell'ambito delle pianificazioni economiche. Tutto ciò mette in difficoltà il sistema dell'offerta culturale in Italia, grave errore che si riflette sullo sviluppo sociale, economico e civile innescando una spirale negativa con ripercussioni anche sulla competitività del nostro Paese. Eppure i consumi culturali vanno assumendo un'importanza crescente negli attuali stili di vita, rappresentano ormai bisogni a cui è sempre più difficile rinunciare soprattutto se stimolati attraverso l'educazione, la comunicazione e l'accesso ad una offerta sempre più qualificata.

L'obiettivo principale della mostra di Hartung a Gaeta è proprio la volontà dell'Amministrazione Comunale di stimolare e sostenere iniziative ad alto contenuto culturale e di grande attrazione, per offrire ad un comprensorio vasto, ma fuori dai circuiti delle grandi esposizioni d'arte, la possibilità di venire a contatto, o approfondire la conoscenza, di grandi personaggi dell'arte del XX Secolo.

Altrettanto importante è la modalità che ha permesso l'organizzazione di questo evento, con il coinvolgimento di settori importanti nel campo culturale ed imprenditoriale, una importante risorsa, direi uno dei pilastri intorno ai quali si può e si deve costruire un'offerta di livello.

Mecenatismo, volontariato, impegno civile, sano entusiasmo, sono valori sui quali dobbiamo contare sempre più per garantire quella vitalità e fermento socio-culturale che stiamo irrimediabilmente perdendo, e che invece dovrebbero essere i punti di forza trainanti del sistema Italia. La crisi economica non deve trasformarsi in crisi della cultura, al contrario il sostegno ad iniziative di largo respiro, come questa che si svolgerà a Gaeta, deve essere un imperativo e coinvolgere tutti, a cominciare dalle giovani generazioni, poiché lo sviluppo e il progresso del settore culturale passano anche attraverso l'educazione e la conoscenza, strumenti indispensabili per ampliarne l'accesso e diffonderne la fruizione.

Assessore alla Cultura

Dott. Salvatore Di Ciaccio